



La flotta fantasma di Putin: â??Cos'è la Russia spia lâ??Europa dal mareâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â??

Vladimir Putin spia lâ??Europa dal mare. La guerra tra la Russia e lâ??Ucraina, con lâ??Europa a sostegno di Kiev, si combatte anche con lâ??attività di spionaggio. Mosca, in questo settore, fa affidamento sulla cosiddetta â??flotta fantasmaâ?? che comprende in particolare le petroliere. Le navi, nonostante le sanzioni adottate contro la Russia, salpano dal Baltico o dal Mar Nero trasportando greggio nellâ??attività fondamentale per i conti. Non si tratta perÃ² esclusivamente di rotte commerciali, come evidenzia la Cnn.

Le navi, spesso battenti bandiere di altri paesi, poco prima di saltare accolgono a bordo membri dellâ??equipaggio â??a sorpresaâ??. I documenti consultati dallâ??emittente mostrano che, in due casi, la lista dello staff comprende personale non russo. Allâ??elenco, in extremis, vengono aggiunti un paio di nomi russi, con tanto di dettagli relativi ai passaporti: sulla base delle informazioni raccolte dalla tv, si tratta di uomini che operano nel settore della sicurezza.

Il cardine dellâ??operazione, che rientra nel quadro generale di guerra ibrida, Ã¨ la societÃ Moran Security, che impiega anche mercenari e elementi in passato ingaggiati dalla Wagner. Al vertice dellâ??azienda câ??Ã¨ Vyacheslav Kalashnikov, ex ufficiale dei servizi russi. Per le intelligence occidentali, la Moran ha solidi legami con lâ??apparato militare e i servizi russi: la compagnia Ã¨ stata sanzionata dagli Stati Uniti nel 2024. La presenza di questi elementi sulle navi, secondo lâ??intelligence ucraina, Ã¨ diventata prassi negli ultimi 6 mesi.

E alcuni dei â??marinaiâ?? avrebbero anche scattato foto di strutture militari europee. Tra gli incarichi riservati ai russi sulle petroliere, anche la sorveglianza dei capitani delle navi: lâ??obiettivo Ã¨ garantire che ogni attività venga svolta nellâ??interesse del Cremlino. Secondo informazioni fornite da servizi occidentali, afferma la Cnn, gli uomini della Moran sarebbero stati coinvolti anche in operazioni di sabotaggio: quali, perÃ², rimane un mistero. I servizi ucraini hanno condiviso con la Cnn i nomi di almeno 8 individui russi che sono saliti a bordo di navi della flotta fantasma: in molti casi, sono stati evidenziati legami con la sfera militare.

Il caso più noto riguarda la petroliera Boracay: dopo le sanzioni, ha ripetutamente cambiato nome e bandiera. Il 20 settembre Ã salpata da Primorsk, nel Baltico. A bordo â in un equipaggio formato da asiatici â sono comparsi due russi, definiti âtecnicâ. Uno dei due era un ex agente, che ha lavorato anche per la Wagner. A luglio, sulla stessa nave era salito un uomo legato a corpi speciali inquadrati nel ministero della Difesa russo.

La Boracay a settembre, in particolare dal 22 al 24, Ã transitata lungo le coste della Danimarca, proprio mentre unâ ondata di droni mandava in tilt lâ aeroporto di Copenhagen. Nessuna prova che i droni siano partiti dalla petroliera. La Borecay successivamente intercettata al largo della Bretagna. Le autorità francesi hanno arrestato il capitano cinese, reo di non aver seguito gli ordini impartiti: a bordo, sono state riscontrate irregolarità anche relative allâ affiliazione della nave, formalmente con bandiera del Benin.

â

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 18, 2025

Autore

redazione